


Una festa per dirti che ti amo

Pubblicato: Martedì 8 Marzo 2011

Innamorati sul serio non c'è che dire. I lettori che hanno mandato per oggi, 8 marzo, un [messaggio alla donna](#) di cui sono innamorati lo hanno fatto con il cuore in mano.

 Il nostro voleva essere un modo diverso di leggere una giornata che ha, lo sappiamo bene, un significato profondo.

Questo per rispondere a **Ferdinando** che ci ha rimproverato di essere "mielosi": "Parliamo dei problemi delle donne in Italia e nel mondo: violenza, sfruttamento, disprezzo, mercificazione, pregiudizi...". Sì certo, facciamo spesso anche questo. Tutto l'anno, l'8 marzo può anche essere un momento per risvegliare i buoni sentimenti.

E voi lo avete fatto.

Caspita se le amate le vostre mogli o fidanzate. Ci avete dato dentro parecchio e, almeno a giudicare dai commenti, le vostre compagne rappresentano davvero il perno della vostra vita.

Ovvio, è un campione ridottissimo e, lo ribadiamo, sappiamo che a fronte di un manipolo di uomini innamorati c'è una realtà fatta di carriere interrotte, di fatiche quotidiane per conciliare tutto e, in casi nemmeno tanto estremi, di maltrattamenti fisici e psicologici.

La strada è lunga e tutta in salita ma ci sono compagni che apprezzano e sostengono come il nostro "Spartaco" che ci ha scritto: " Come per tutti gli esseri umani c'è donna e donna: mia moglie, Cavaliere della Repubblica, sa convivere felicemente fra lavoro, figli, impegni sociali, impegni sportivi e marito. E' una donna speciale? Sicuramente sì, come tante altre. Non penso voglia essere apostrofata come "super mamma" ma semplicemente come donna capace di vivere la sua vita. Non ama la Festa delle donne perchè, giustamente, vede questa festa come una ghetizzazione sociale. Il segreto di tutto cio': guardarsi dentro! "

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it